

# Il Papa della Capoeira Braziliiana

Intervista con André Luiz Lacer Lopes, considerato  
il Papa della Capoeira in Brasile

*Revista MAX Adventures  
Di Alfredo Apicella  
Brasile – Marzo 2003*

Capoeira...Samba...Carnaval...e súbito per associazione di idee la mente ci fa viaggiare in questo meraviglioso universo che è il Brasile...alcune persone lo conoscono a volte un pó superficialmente perché ne rimangono subito incantati per le spiagge di Copacabana, Ipanema, e del Cristo che sembra abbracciare...senza fare distinzione tra le favellas costruite alle sue spalle e gli appartamenti megagalattici che si ergono di fronte al suo severo sguardo.



Il Brasile nasconde in se un cosmo único e misteriosamente bello...pieno di tradizioni e luoghi incantevoli. Sono qui per parlare di una di queste tradizioni, che si tramanda così forte, al punto di affascinarci rapidamente, con la sua musica, le coreografie ed il suo ritmo dei tamburi, il tutto misto a canti antichi che un tempo inneggiavano alla lotta contro la schavitú. Infatti in quelle gesta armoniose si nascondeva la voglia di vivere...o forse no...ma sicuramente serviva per alimentare una speranza: un giorno non essere piú schiavi ma uomini liberi. La Capoeira può essere considerata per alcuni Brasiliani la prima forma di allenamento alla conquista della libertà per chi era schiavo. Spero che questa breve intervista possa essere di aiuto e dare un piccolo contributo agli appassionati lettori di MAK interessati alla Capoeira, ma che soprattutto serva per presentare un grande ricercatore storico che ha dedicato piú di cinquanta anni a questa disciplina, parlo del Dott. André Luiz Lacer Lopes.

Personalmente ho avuto l'onore di conoscerlo la prima volta nel 1992 alla prima edizione dei giochi della Gioventú a Rio de Janeiro organizzati dal C.O.N.I. – Brasile in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia.

Egli era in rappresentanza del Governo dello Stato di Rio e precisamente della Segreteria di Sport. Successivamente dovuto al fatto che avevamo interessi comuni con le Arti Marziali, fui invitato a fargli visita e da qui nacque la nostra amicizia che negli anni è stata sempre coltivata e arricchita da piacevoli interscambi di comune interesse.

Infatti il lettore deve sapere che il Dtt. André Luiz Lacer Lopes possiede una delle più complete videoteche con annessa biblioteca non solo arricchita da materiale sulla capoeira ma anche sul Jiu-Jitsu-Gracie, sul Valetudo e sulla lotta e Judô.

Egli raccolse questo prezioso materiale didattico fin già dagli albori dell'introduzione delle Arti marziali in Brasile e possiede foto inedite e rarissime che mostreremo più avanti, ai lettori di MAK.

Il Dott. Lacer gira il mondo dando seminari informativi sulla capoeira in tutto il mondo.

In Italia ormai è di casa, già dal 1999, quando ricevette il primo invito di un suo amico Maestro di Capoeira di Viterbo. In quella stessa occasione si recò anche a Napoli ospite del Centro Sportivo Settimo Cerchio di San Giorgio a Cremano, per delle conferenze appunto sul fenomeno della (*Capoeira Esportação*).

La pratica della Capoeira in Brasile, nei secoli passati è arrivata a essere perfino proibita per legge. Veniva considerata una lotta pericolosa e praticata solo per desiderio e come scusante per allenarsi segretamente. Il tempo passò e la Capoeira oggi giorno è in grande crescita, non solo in Brasile ma nel mondo intero. Non più descritta ingiustamente come una lotta di marginati, ma quasi venerata come uno dei più ricchi segmenti della cultura afro-brasiliana.

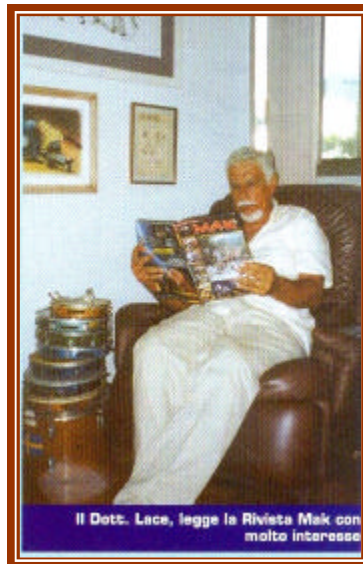
Già esiste una grande letteratura sull'argomento Capoeira, essendo alcuni articoli e libri di André Luiz Lacer Lopes, letteratura obbligata per chi vuole immergersi nell'argomento a fondo. Questo perché Lacer non ha paura del **contraddittorio**, ossia, oltre a essere amante della capoeiragem (arte di chi pratica), non ricerca affatto fama distorcendo la storia del passato, modificando date e testimonianze importanti.

Credo personalmente che questa esenzione sia dovuta dal fatto che lui non è un Maestro di Capoeira a tempo pieno, ma un Maestro di Amministrazione Pubblica e Giornalismo, che insegna presso l'università di Syracuse, in New York, questo sì veramente a tempo pieno...

André Lacer, recentemente ha lanciato a cura della Casa Editrice Europa, il libro "*A História da Capoeira no Rio de Janeiro, Sinhozinho e Rudolf Hermann*" – che sta ottenendo un successo strepitoso, ma sta generando anche una polemica piacevole e opportuna che si sta riflettendo anche in Italia, come potremo vedere nel corso di questa intervista.

Fu con grande gioia e soddisfazione che ricevetti la telefonata del Dott. Lacer, invitandomi per una riunione nella sua bellissima casa di Leblon per discutere, insieme ad altri autorevoli Maestri, il lancio del suo nuovo libro.

Mi sentii doppiamente contento, in quanto avrei avuto l'opportunità unica di fargli un'intervista per **MAK** e di presentargli la rivista per avere una sua opinione sulla possibilità di diffusione in loco della stessa.



## *Intervista*

Alfredo Apicella – Per ciò che ho potuto valutare dai suoi innumerevoli articoli e dei suoi libri anteriormente scritti, infatti lei ha pubblicato più di 1000 pagine sulla Capoeira, mi domando, cosa le è rimasto ancora da raccontare in questo suo ultimo libro “*A Capoeiragem no Rio de Janeiro*”?

André Luiz Lace - Molto di più si è scritto sul calcio e ancora moltissimo si scriverà, sono argomenti infiniti, ma nonostante la capoeira non sia tanto diffusa come il calcio, anch'essa ha una sua luce e brilla molto intensamente,

Alfredo Apicella –Cosa intende per luce propria, mi faccia qualche esempio.

André Luiz Lace – Sono abituato a dire che il grande fascino della Capoeiragem e far coesistere nello stesso momento paradossalmente l'agonismo e il ludico, la guerra e la pace, l'odio e la passione.

Ecco ciò che io considero come luce propria, quando alle tipicità basta ricordare che la Capoeira è un unico grande sport radicale, che riunisce nelle sue strane componenti estremamente magiche, la musica, la religione e la danza, il che rende la Capoeira, allo stesso momento uno sport mistico e sensuale (la brillante psicanalista Yara Lemos, “Capoeira é un jogo de sedução”).

Alfredo Apicella – Ma dopo aver letto il suo libro non mi sembra questa sia la sua veste?

André Luiz Lace – E realmente non lo è, a parte abbia qua e la ricordato l'importanza che la capoeira possa essere per me riassunta nelle precedenti parole, la grande enfasi di questo mio libro è la Capoeira-Luta (Capoeira-Lotta).

Alfredo Apicella – Perché la “contraddizione”?

André Luiz Lace – Non è contraddizione, esiste un momento per tutto, non si può giudicare la mia opinione generale e finale, su appena un articolo, lo stesso per un libro, si deve analizzare tutto l'insieme dell'opera. Anche perché, essendo la capoeira incredibilmente poliedrica, sarà sempre importante parlare del suo “tutto” sarà importante cantare il suo “tutto” sarà anche sempre imponente, una sua parte. A **Capoeira-Luta** si fermò nel tempo e questo fu un bene, oggi giorno è appena un teatro. Credo che questo è stato ben dimostrato nel mio libro, non tanto per la mia opinione personale, ma per l'eloquente materiale, di più di cinquanta anni di storia, che ho trovato nella mia ricerca, alla Biblioteca Nacional.

Alfredo Apicella –Quali sono state le reazioni dei Maestri?

André Luiz Lace Lopes - Tutti, assolutamente tutti, stanno leggendo il mio libro, alcuni è chiaro, negano tutto. All'estero, a parte il fatto che esiste solo una copia scritta in portoghese, il libro sta vendendo un successo ancora più grande.

Alfredo Apicella – Perché alcuni maestri negano di leggere il libro e perché all'estero il libro è più discusso che in Brasile?

André Luiz Lace - Non è stato naturalmente mio proposito, ma per il fatto di contenere queste grandi forme di contraddizioni, in relazione alla “capoeira contemporânea”, **tipo exporação**, tutti i maestri che sono all'estero, si sono sentite feriti nel loro orgoglio e compromessi nei loro interesse anche economici, anche se alcuni di loro mi cercano e mi chiedono informazioni, come una luce sulla famosa Capoeira del maestro **Sinhozinho**. Quanto al maggior successo ottenuto all'estero è semplice, all'estero, per ovvi motivi, ci sono molte scuole e molte università e gli accessi alle biblioteche sono maggiori qui in Brasile, il pensiero accademico è oìù libero e più effervescente.

Io sono molto più preparato per il *Contraditório*, per questo si sta tendendo sempre di più per una *Capoeira Tradicional*, e non a caso, uno dei suoi maggiori esempi è giustamente l'Italia.

Alfredo Apicella – Come e perché è così???

André Luiz Lace - Adesso devi ricordarti molto bene del lavoro che ti ho dato nell'epoca in cui suggerì al CONI-Brasile e al Consolato Italiano a Rio de Janeiro, che appoggiasse la cerimonia di consegna del titolo di Maestro di Capoeira a un italiano, là nella città storica di Viterbo. Insistetti in quanto ritenevo importante ciò che era da considerare un esempio per tutti i Maestri, ma soprattutto, per alcuni che stanno distribuendo, molto generosamente, titoli di Maestri per Brasiliani e stranieri.

Si deve fare una selezione molto ben fatta, l'appoggio da voi dato è stato di fondamentale supporto per la Capoeira, oltre ad essere stato un onore, per tutti, ma in particolare per il Gruppo di Viterbo. Sono sicuro che qualsiasi altro gruppo di Capoeira in Italia o altrove sarebbe ugualmente rimasto incantato, per l'appoggio diplomatico così importante ricevuto in tale occasione.

Alfredo Apicella – Si ricordo molto bene in quella occasione fu proprio il Console Leonardo Bencini a dare il Diploma di Maestro al giovane capoeirista italiano, in occasione del “batizado” che avvenne nella sede del CONI nel consolato Generale a Rio...a proposito come sta il Maestro?

André Luiz Lacé - Il giovane Maestro “Coruja” (economista Eduardo Santaniello) va molto bene, come del resto il suo Maestro Canela, creatore e comandante del Gruppo Mangangá Brasil-Itália, con sede in Viterbo, da più di 20 anni.

Mestre Canela si preoccupa molto con le basi, le fondamenta della Capoeira e con il futuro della Capoeiragem, e anche stimolato da ciò stà promuovendo critiche al mio nuovo libro. Spero che egli sia di buon esempio per Italia e per l'Europa.

Credo che questa intervista sia un fattore altamente positivo e che possa fungere da effetto moltiplicatore, daltronde già si contano più di cinquanta palestre dove si insegna la Capoeira,.

Alfredo Apicella – E in relazione al suo invidiabile archivio di libri, articoli, foto, disco e videos che lei há, come può questo archivio, essere messo a disposizione di tutti???

André Luiz Lacé – Preciso, il problema non è il mio archivio, perchè l'ideale sarebbe donare tutto il mio archivio per qualche istituzione capace di continuare il mio lavoro in pro della Capoeira; il problema comincia, giustamente, perchè non esiste ancora una tale organizzazione. Quindi cosa fare???. Siccome non appare un'istituzione realmente seria e interessata, ho risolto col fare copia di tutto ciò che è mio archivio, includendo anche

una copia al computers, e stò pensando di inviario alla Biblioteca Amadeu Amaral, da FUNARTE.

Alfredo Apicella – Il CONI potrebbe avere la possibilità di poter contare su una copia uguale?

André Luiz Lacé – Sarei molto onorato e penso senza falsa modestia, che ci sarebbe una grande richiesta per i ricercatori, non solo italiani ma anche del resto d'Europa.

Richiesta che sarebbe centuplicata se il CONI, prendesse in considerazione il voler tradurre in italiano il mio libro.

In qualche modo, se tornerò in Italia, cercherò di parlarne al CONI, le dirò che possiamo già da adesso, incominciare con questa trasfusione di archivi, proprio con questo libro, che tu Alfredo, mi farai la cortesia di consegnare alla Bibliotca del CONI.

Alfredo Apicella – Come giornalista sono soddisfatto, ma come Rappresentante del CONI in Brasile, ancora no. Ci terrei a formulare ancora una volta um invito in Italia, per il Maestro André Luiz Lacé Lopes.

André Luiz Lacé – (sorride)

Alfredo Apicella – Mi piacerebbe invitarla per essere nostro. Consulente nel ramo dove lei è un esperto, cioè in (Administração Pública Brasileira – área do Desporto); Planejamento Desportivo Público e Privado), concedendo a lei, la supervisione e la realizzazione dei progetti relazionati alla Capoeira.

André Luiz Lacé – Non mi è stato possibile accettare prima il tuo invito, solo perchè ero molto impegnato, ma adesso sono più libero e posso accettare con vero piacere.

Alfredo Apicella – Le lascio na nostra rivista MAX...spero che insieme al prossimo numero, possa essere da lei custodita nel suo archivio...scusi...nostro...!!!

(\*) Per ulteriori informazioni su come contattare il Dott. Lacé e sulle sue opere, seminari, corsi e interscambio – Il Brasile e La Capoeira Brazilian, inviare un e-mail a: [conibrasil@hotmail.com](mailto:conibrasil@hotmail.com) o visitare il site [www.viaitalia.org](http://www.viaitalia.org)

Il Maestro Hulk è a disposizione per contatti stages e seminari in Brasile e in Europa. Visitare la pagina [www.viaitalia.org](http://www.viaitalia.org) o inviare una e-mail a [alfredoapicella@hotmail.com](mailto:alfredoapicella@hotmail.com)

#### **Legendas de três das ilustrações do artigo:**

**Copertina del Libro del Dott. Lacé, lo si puo richiedere all`Autore**

**Il Dott. Lacé mostra con orgoglio il suo preziosissimo Archivio Storico delle Arti Marziali in Brasile.**

**Il Dott. Lacé, legge la Revista Max con molto interesse.**